

## IL MUSEO

Le sale del Museo custodiscono autentici capolavori di pittura, scultura e oreficeria. Tra questi, dipinti di Jacopo Tintoretto, Luca Giordano, Gaspare Diziani, prestigiose opere del “Michelangelo del legno” Andrea Brustolon, il famoso Calice del diacono Orso del VI secolo, uno dei più antichi della cristianità occidentale, la croce post-bizantina in bosso, opera di un monaco del monte Athos, che in soli 40 cm di altezza contiene 52 scene evangeliche con 500 personaggi e 200 colonnine. Nelle sale del mezzanino si ammirano infine i quattro dipinti ovali provenienti dalla cappella di villa Fabris-Guarnieri a Tomo (Feltre), opere di Sebastiano Ricci e dei maestri del Settecento veneziano Federico Bencovich, Girolamo Brusaferrero e Angelo Trevisani, recentemente concessi in deposito dalla famiglia Guarnieri.



## NOTIZIE UTILI

Il Museo Diocesano si trova nel centro storico di Feltre, in Via Paradiso 19 e dispone di un ampio parcheggio. È raggiungibile in auto, percorrendo dopo Porta Imperiale la Via Mezzaterra fino a Piazza Maggiore dalla quale si imbecca, subito a sinistra, Via Paradiso in direzione della Galleria Rizzarda. È aperto il venerdì, il sabato e la domenica di ogni settimana col seguente orario: 9-13 e 14-18. Ingresso: euro 4. Per i gruppi: euro 3. È possibile prenotare delle visite guidate per gruppi, per i quali è prevista, previa prenotazione, l'apertura anche negli altri giorni della settimana. Info: 0439 844082 – 329 8104112

Il Museo è gestito dall'Associazione “Ars Sacra” in collaborazione con la Comunità Montana Feltrina ed è in rete con il Museo Civico e la Galleria d'Arte Moderna “Carlo Rizzarda” di Feltre.

## A Feltre

Nel centro storico della città rinascimentale, è possibile visitare anche la Galleria d'Arte Moderna “Carlo Rizzarda”, il Museo Civico, il Palazzo della Ragione con il portico di Andrea Palladio e il Teatro della Sena di Gianantonio Selva, l'area archeologica del Duomo. Nelle vicinanze, si segnalano il Santuario dei Ss. Vittore e Corona dell'XI secolo ad Anzù e il Castello di Lusa ad Arson.

www.tipograficave.it

Diocesi di Belluno-Feltre  
Museo diocesano di Arte sacra  
c/o Antico Vescovado  
Via Paradiso, 19 - 32032 FELTRE (Belluno)  
0439 844082 - [www.diocesi.it](http://www.diocesi.it) - [museo.diocesano@diocesi.it](mailto:museo.diocesano@diocesi.it)

Ministero per i Beni e le Attività Culturali



Archivio di Stato di Belluno  
Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

Associazione Ars Sacra

Diocesi di Belluno-Feltre



**FELTRE Museo Diocesano**  
**5 novembre 2010**  
**30 agosto 2011**



Città di Feltre



Provincia di Belluno Dolomiti



[www.veneto.to](http://www.veneto.to)



Comunità Montana Feltrina



1

2

3

4

5

6

7

8

1. fienile
2. casa del priore
3. ovile
4. chiesa di San Marco
5. cucina e dormitorio degli uomini
6. forno
7. canipa e dormitorio delle donne
8. stalle

## La mostra

Verso la metà del XII secolo, non diversamente da quanto accadeva in tutta Europa, sorge lungo la Val Cordevole un rete di ospizi, strutture votate all'assistenza e all'ospitalità e aperte giorno e notte a tutti i bisognosi, senza distinzioni di origine, stato sociale, censo o religione. La mostra ne ricostruisce il contesto attraverso una serie di pannelli didattici e presenta al pubblico per la prima volta una selezione di pergamene miniate, provenienti da quegli antichi hospitali e successivamente confluite negli archivi della Certosa di Vedana. Accanto ad esse, figurano due preziosi codici che appartenevano al Capitolo dei Canonici di Belluno, oggi

conservati presso la Biblioteca Lolliniana del Seminario Gregoriano di Belluno: un Antifonario della metà del XIV secolo e una rara Divina Commedia dello stesso periodo, entrambi decorati con ricercate miniature. A margine dei manoscritti, nelle sale del Museo, il percorso si snoda attraverso dipinti e sculture di proprietà della Certosa, che ne documentano la ricchezza culturale nel corso dei secoli. Tra questi, la tavola quattrocentesca di artista tedesco e i Dodici apostoli del 1645 provenienti dalla chiesa di San Gottardo, un'icona veneto-cretese, il busto-reliquiario di San Silvestro giunto a Vedana dalla Certosa di Firenze, i capolavori di Sebastiano Ricci.

## Gli eventi

La mostra sarà accompagnata, lungo tutta la sua durata, da una serie di eventi culturali di rilievo. Tra questi, il documentario del regista Francesco Bortolini, girato sulle tracce dei viandanti nei luoghi degli antichi ospizi, e il libro d'arte delle Edizioni Colophon di Belluno, che riproduce integralmente il Salterio gallicano, uno dei codici più significativi del fondo di Vedana, con una grafica originale appositamente realizzata per l'occasione dall'artista Mimmo Paladino. Il primo venerdì di ogni mese avranno inoltre luogo conferenze con approfondimenti sul tema dell'ospitalità nella storia e nella realtà contemporanea.